

Codice A2001A

D.D. 27 novembre 2017, n. 615

Convenzione tra la Regione Piemonte e il Polo Museale del Piemonte per l'affidamento di n. 35 modelli in gesso, opera di edoardo Rubino (1871-1954), di proprieta' regionale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di stipulare, per le motivazioni illustrate in premessa, tra la Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, rappresentata dal proprio Direttore, e il Polo Museale del Piemonte, rappresentata dal proprio Direttore, la convenzione il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), che definisce le condizioni alle quali i beni culturali di proprietà regionale, acquisiti con D.D. n. 383 del 15.07.2008 ed elencati nell'Allegato 1, sono affidati al Polo Museale del Piemonte, al fine di essere resi stabilmente disponibili alla pubblica fruizione nel Castello di Aglié.

La convenzione avrà durata di anni dieci a partire dalla data di stipulazione. Qualora una delle parti contraenti ritenesse di dover recedere dagli impegni assunti con la suddetta convenzione, si impegna a darne preavviso all'altra con almeno sei mesi di anticipo senza che nulla sia dovuto a titolo di penale o risarcimento danni.

La presente determinazione non prevede alcun onere finanziario a carico della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i., si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE
Eugenio Pintore

Allegato

CONVENZIONE TRA LA REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT E IL POLO MUSEALE DEL PIEMONTE PER AFFIDAMENTO MODELLI IN GESSO OPERA DI EDOARDO RUBINO

Premesso che

- tra le funzioni esercitate dalla Regione Piemonte vi è quella di favorire lo sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e degli istituti culturali in tutto il territorio regionale nonché la valorizzazione e la fruizione da parte della popolazione dei beni culturali, promuovendo l'incremento delle relative strutture, in conformità alla Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- con determinazione n. 383 del 15.07.2008, la Regione Piemonte – Direzione Cultura ha acquistato un gruppo di n. 35 modelli in gesso, dello scultore piemontese Edoardo Rubino (1871 - 1954), provenienti dallo studio dell'artista, al fine di evitarne la dispersione e di assicurarne l'acquisizione al patrimonio pubblico;
- il Polo Museale del Piemonte, organo periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, istituito in base al D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, in vigore dall'11 dicembre 2014; ha espresso l'intenzione di ospitare il gruppo di modelli in gesso all'interno del percorso museale del Castello di Agliè, afferente allo stesso Polo e facente parte del sito seriale UNESCO delle Residenze Sabaude, inserite nella Lista "Patrimonio dell'Umanità", già oggetto di interventi di sostegno e valorizzazione culturale da parte della Regione Piemonte;
- la destinazione dei beni al Castello di Agliè assicura una corretta conservazione dell'importante raccolta garantendone la necessaria sicurezza in un ambiente idoneo all'esposizione e alla migliore fruizione da parte del pubblico, offrendo nel contempo l'opportunità di collaborare ai fini della valorizzazione dei beni stessi;
- con deliberazione n. 27-5746 del 9.10.2017 la Giunta Regionale ha approvato la destinazione al Castello di Agliè dei suddetti beni affinché siano conservati, valorizzati e resi fruibili al pubblico nel percorso museale del Castello, demandando alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport l'assunzione dei provvedimenti necessari per dare attuazione all'iniziativa;
- con la medesima deliberazione la Regione Piemonte si è fatta carico delle spese di trasporto e della messa in opera dei beni;
- la Regione Piemonte con determinazione n. _____ del _____ ha approvato lo schema della presente convenzione che definisce le condizioni alle quali i beni di cui sopra, indicati nell'accluso elenco (Allegato 1), che costituisce parte integrante del presente atto, vengono affidate al Polo Museale del Piemonte,

tutto ciò premesso, preso atto della normativa vigente in tema di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai principi enunciati nell'art. 1 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" s.m.i,

Tra

la Regione Piemonte (di seguito “la Regione”), c.f. 80087670016, rappresentata ai fini della presente convenzione dal Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande, nata a Torino il 30.8.1963, e domiciliata, per la carica, in Torino, Via Bertola 34,

e

il Polo Museale del Piemonte (di seguito il “Polo”) c.f. 97793130010, rappresentato ai fini della presente convenzione dal Direttore Daila Radeaglia nata a Istanbul (Turchia) il 8.11.1952 e domiciliata, per la carica, in Torino, presso il Polo Museale del Piemonte Via Accademia delle Scienze 5,

considerato quanto premesso quale parte integrante della presente convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Beni affidati

La Regione affida al Polo i beni indicati nell’Allegato 1 che forma parte integrante del presente atto, affinché siano destinati al Castello di Agliè.

ART. 2

Durata della convenzione

La convenzione ha durata di dieci anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Essa si risolve nelle ipotesi previste dagli artt. 1453 e seguenti del codice civile.

Qualora una delle parti contraenti volesse recedere dagli impegni assunti con la presente convenzione prima della sua scadenza, dovrà darne preavviso all’altra con almeno un anno di anticipo, senza che nulla sia dovuto a titolo di penale o risarcimento danni.

La presente convenzione potrà essere rinnovata, previo accordo tra le parti, mediante adozione di nuovo atto, restando espressamente esclusa la possibilità di tacito rinnovo.

ART. 3

Impegni a carico delle parti

Il Polo si impegna a conservare i beni, a consentirne la fruizione e la valorizzazione, assicurando adeguate condizioni ambientali e la massima sicurezza contro eventuali furti, incendi e altre situazioni di emergenza.

Il Polo si assume l’obbligo di segnalare immediatamente alla Regione l’insorgere di eventuali danni o problemi relativi alla conservazione e alla sicurezza dei beni.

La Regione ha facoltà di verificare in qualsiasi momento e circostanza lo stato dei beni e lo svolgimento di tutte le operazioni sopra indicate.

Il Polo comunica per iscritto alla Regione eventuali prestiti dei beni per mostre ed esposizioni. Eventuali iniziative espositive o di valorizzazione di particolare rilievo, per la qualità o per il numero dei beni interessati, sono preventivamente concordate tra le parti. Il Polo si impegna a consegnare alla Regione copia dei cataloghi relativi alle mostre e iniziative di cui sopra.

Il Polo si impegna ad informare la Regione nel caso di richieste di pubblicazioni di studi attinenti i beni affidati. Copie di tali eventuali pubblicazioni dovranno essere consegnate gratuitamente alla Regione.

Det. n. _____ del _____

Il Polo si impegna inoltre a dare esplicito riconoscimento, nei modi e nelle forme da concordare con la Regione, della proprietà dei beni oggetto della presente convenzione. I beni affidati restano iscritti nell'inventario dei beni mobili della Regione e su di essi permane l'attuale copertura assicurativa già prevista per i beni di proprietà regionale.

ART. 4

Restauri

Ogni trattamento tecnico, intervento di manutenzione e/o restauro dei beni dovrà essere preventivamente comunicato alla Regione, fermi restando gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" s.m.i.

Alla Regione dovrà essere trasmessa copia di ogni documentazione prodotta, relativa ad interventi sia di restauro sia di manutenzione.

ART. 5

Diritti

Fatte salve le esigenze di tutela dell'integrità fisica e culturale dei beni e le disposizioni sulle riproduzioni di beni culturali, di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 s.m.i., la Regione cede al Polo i diritti derivanti dalle riproduzioni dei beni affidati, effettuate con qualsiasi strumento, tecnica, procedimento, anche attualmente non noti, e l'uso di tali riproduzioni e materiali (digitalizzazioni, stampe fotografiche, negativi, diapositive, film, facsimile, rilievi e altro) per finalità compatibili con l'attività del Polo e nel rispetto del carattere storico-artistico dei beni stessi.

In ragione degli oneri assunti dal Polo per le attività di studio, di conservazione e di valorizzazione previste dalla presente convenzione agli articoli 3 e 4, la cessione è a titolo gratuito. Il Polo si impegna a fornire gratuitamente copia delle suddette riproduzioni e materiali, qualora la Regione ne faccia richiesta.

ART. 6

Spese

Fatte salve le spese relative al trasporto e alla messa in opera dei beni nel Castello di Aglié di cui la Regione si è già fatta carico, come indicato in premessa, a far data dalla stipula del presente atto, tutti gli oneri diretti e indiretti relativi ai beni oggetto della presente convenzione sono a carico del Polo.

La stipulazione del presente atto non comporta per la Regione assunzione di impegni di spesa.

ART. 7

Registrazione

La presente scrittura privata viene redatta in due copie in originale e in carta libera, ai sensi dell'art. 16 - tab. all. B, al D.P.R. 642/72 e successive modificazioni ed integrazioni.

Trattandosi di atto privo di contenuto patrimoniale, esso sarà registrato, ai sensi del D.P.R. 131/86, nel solo caso d'uso e le relative spese saranno assunte a carico dell'Ente che ne richiederà la registrazione.

ART. 8

Controversie

Det. n. _____ del _____

Per quanto non è espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda alla disciplina del codice civile.

Per qualsiasi controversia relativa alla presente convenzione, ove non vada a buon fine il tentativo di conciliazione bonaria da esperire tra le parti, si riconosce competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve, come appresso:

Torino, lì

p. la Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura,
del Turismo e dello Sport
Il Direttore

.....

p. il Polo Museale del Piemonte
Il Direttore

.....

Det. n. _____ del _____

All. 1

Elenco delle sculture in gesso opera di Edoardo Rubino

	Soggetto		Dimensioni cassa in cm.	Peso lordo stimato	V.A.	N. inventario R.P.
1	Bassorilievo per la tomba Golzio, 1900 cm 59,3 x 73 x 8,5		88 x 26 x h. 74	70	3.000	169152
2	Corona floreale, 1900 - 1905 cm 78 x 78 x 13		94 x 94 x h. 32	85	4.000	169153
3	Ritratto di Casimiro Teja (particolare del monumento a C. Teja, Torino), 1903 cm 51 x 140 x 23,5		65 x 38 x h. 155	90	10.000	169154
4	Bassorilievo per la tomba Lenti, Torino, 1904 cm 60,5 x 60,4 x 5		76 x 21 x h. 76	35	3.000	169155
5	Monumentino funerario, 1905 cm 67,6 x 61,8 x 28,5		85 x 46 x h. 90	60	3.000	169156

Det. n. _____ del _____

6	Ritratto di Federico Sclopis 1904 Tutto tondo cm 59,3 x 73 x (?)		51 x 51 x h. 76	35	4.000	169157
7	Rilievo “In Justitia Pax” per il monumento a F. Sclopis, 1904 Torino, cm 86 x 54 x 7		102 x 24 x h. 70	40	5.000	169158
8	<i>Verso la Pace</i> , rilievo per l'edicola funeraria della famiglia Boido, Torino, 1907 cm 206 x 292 x 17,4		227 x 44 x h. 314	300	40.000	169159
9	Altorelievo con putti per l'esterno del Caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca cm 62 x 143 x 38		159 x 78 x h. 78	110	7.000	169160

Det. n. _____ del _____

10	Altorilievo con putti intenti alla vendemmia per l'esterno del Caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca. cm 63,5 x 142 x 50		159 x 78 x h. 78	110	7.000	169161
11	Tondo per l'interno del caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca Diam. cm 68,5, prof. cm 10		83 x 24 x h. 83	25	3.000	169162
12	Tondo per l'interno del caffè Baratti e Milano, Torino, 1910 ca. Diam.cm 68,5, prof. cm 10		83 x 24 x h. 83	25	3.000	169163
13	Testa femminile, 1911 ca. cm 53,5 x 51,4 x 21		68 x 68 x h. 32	20	5.000	169164
14	Fregio decorativo del monumento Mitre, 1908 ca. cm 115,5 x 139 x 29		134 x 46 x h.168	150	4.500	169165

Det. n. _____ del _____

15	La <i>Seminatrice</i> 1912 Tutto tondo cm 80 x 115,5 x 61		98 x 66 x h. 140	120	4.500	169166
16	Figura maschile in divisa da ufficiale, 1910-1920 ca. Tutto tondo cm. 28 x 85 x 31		50 x 50 x h. 112	75	3.000	169167
17	Bozzetto del rilievo raffigurante "il Valore" 1915- 1926 cm 38,5 x 94,1 x 8		108 x 24 x h.54	50	3.000	169168
18	Rilievo per l'esterno della confetteria Romana-Bass, Torino, 1920 cm 75,5 x 107 x 26		121 x 44 x h. 90	80	5.000	169169
19	Rilievo con figura maschile, 1920-1930 ca cm 34 x 104 x 18		121 x 56 x h. 38	70	7.500	169170

Det. n. _____ del _____

20	Rilievo con figura maschile, 1920-1930 ca. cm 40,7 x 104 x 23		121 x 56 x h. 38	70	7.500	169171
21	Testa della statua della Vittoria in onore ai caduti nella Grande Guerra, Torino, Palazzo delle Poste, 1918-1928 Tutto tondo cm. 27 x 28 x 27		42 x 42 x h. 42	20	3.000	169172
22	Testa dell'angelo dal monumento ai Caduti di Novi Ligure (?), 1924-1928 Tutto tondo, cm. 30,4 x 38 x 35		49 x 45 x h. 80	30	3.000	169173
23	Ritratto femminile, 1920-1930 ca. Tutto tondo cm 51 x 50,4 x 28		66 x 44 x h. 74	30	3.000	169174

Det. n. _____ del _____

24	Ritratto femminile ad erma, 1920-1930 ca. Tutto tondo cm 36,4 x 49,8 x 24,6		51 x 44 x h. 80	25	3.000	169175
25	Targa dedicata a Umberto Principe di Piemonte, 1926 cm 74 x 132 x 10		89 x 26 x h. 146	110	9.000	169176
26	Rilievo con coppia di angeli, 1920-1940 cm 72,5 x 125,5 x 22,5		86 x 39 x h. 139	110	10.000	169177
27	Figura femminile giacente del monumento Chiesa, Milano, 1930 cm 187 x 46,5 x 61		201 x 78 x h. 71	180	10.000	169178
28	Testa maschile ideale 1933 Tutto tondo cm 40 x 40,5 x 32,5		56 x 48 x h. 76	35	3.000	169179

Det. n. _____ del _____

29	Testa femminile ideale, 1930-1940 ca Tutto tondo cm. 23,5 x 28,5 x 28,5		41 x 72 x h. 41	20	3.000	169180
30	Donna con canestro ("L'offerta"), 1930-1941 Tutto tondo cm 50 x 175 x 80		90 x 79 x h. 210	210	20.000	169181
31	Modello della testa di Donna con canestro ("L'offerta"), 1930-1941 Tutto tondo cm 23,5 x 25,4 x 22,5		37 x 37 x h. 41	20	3.000	169182
32	Modello del busto di Donna con canestro ("L'offerta") Tutto tondo, 1930-1941 cm 47,3 x 43,5 x 37		60 x 50 x h. 56	30	3.000	169183

Det. n. _____ del _____

33	Donna con canestro ("L'offerta") (privo di braccia) Tutto tondo, 1930-1941 cm 50 x 175 x 80?		84 x 64 x h. 205	210	5.000	169184
34	Modello piccolo cavallo del gruppo "L'Energia domata" a Glorenza (TN), 1940-1948 Tutto tondo cm 119 x 127,5 x 57		136 x 74 x h. 151	220	10.000	169185
35	Testa in scala al vero di cavallo del gruppo "L'Energia domata" a Glorenza (TN), 1940-1948 tutto tondo cm 135,5 x 117 x 61		154 x 82 x h. 148	220	15.000	169186
	Cavalletto originale opera 35, cm. 85 x 85 x 69		Imballo leggero			169186